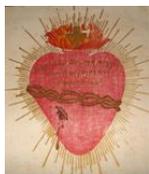


125° di Professione Religiosa della Venerabile Madre M. Nazarena Majone della Santissima Vergine



Il 19 marzo 1892, nella Cappella del Palazzo Brunaccini, Madre M. Nazarena Majone, assieme a Madre M. Carmela D'Amore e ad altre cinque novizie, emette la Professione religiosa.

Sono presenti i suoi parenti, venuti da Graniti, e le tante orfanelle, pigiate nei banchi.

Celebra il Santo Fondatore e sua Guida spirituale, Padre Annibale M. Di Francia, che per la prima volta dà il nome di religione alle giovani candidate.

Si consacrano al Signore con i voti *ad annum*, ma già il 18 marzo 1891 le sette novizie avevano rinnovato le Promesse con la seguente formula:



Noi, Poverelle del Sacro Cuore di Gesù, innanzi al Signor Nostro Gesù Cristo, alla Madre sua Santissima, al Glorioso Patriarca S. Giuseppe nostro Protettore, e innanzi ai nostri Angeli e Santi Protettori facciamo queste quattro promesse:

- 1) Promessa di Castità*
- 2) Promessa di Povertà*
- 3) Promessa di Ubbidienza ai Superiori e al Regolamento*
- 4) Promessa di zelare la Gloria di Dio e la salute delle anime, mediante la Preghiera per ottenere i Buoni Operai alla Santa Chiesa.*

Ad Majorem Consolationem Cordis Jesus

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Processione introitale

*Dopo la Croce entrerà lo **stendardo** (o un **quadro**) della **Madre M. Nazarena**, portato dagli Amici di Madre Nazarena, o da alunni – ex alunni, dipendenti, volontari, amici.*

*Seguiranno **quattro lampade**, portate da quattro Suore, preferire le Consorelle più anziane, anche se hanno bisogno di aiuto e accompagnamento; le lampade verranno deposte accanto al quadro.*

*Il **Lezionario** portato dal lettore.*

Preghiera dei fedeli

Nella scelta dei lettori, spaziare nella Famiglia del Rogate

Cel.: Davanti al Signore con fiducia presentiamo le nostre preghiere.

Diciamo insieme: Ascoltaci, SIGNORE

Per la Chiesa, perché custodendo le parole di Gesù e mettendole in pratica, riesca a testimoniare con coerenza al mondo il tuo volto di Padre. Preghiamo.

Per chi ancora non ha incontrato la Buona Notizia di Cristo, perché, perseguendo la ricerca della verità e della giustizia, possa giungere a credere nella risurrezione e nella vita eterna, rispondendo alla sua chiamata personale. Preghiamo.

Per la Famiglia del Rogate perché sia dirompente nella sua missione carismatica e consegna a tutto il mondo la preghiera per i buoni operai, assieme alla coerenza ad esserlo fino al dono della vita per la messe. Preghiamo.

Per la Venerabile Madre M. Nazarena Majone, la cui sequela al Cristo del Rogate, secondo la guida di S. Annibale Maria, ha donato alla Chiesa la profondità femminile della preghiera e azione per le vocazioni; perché la sua donazione venga presto riconosciuta con la Canonizzazione. Preghiamo

Per noi qui presenti, perché non dimentichiamo mai i luoghi della nostra nascita carismatica: la preghiera eucaristica e la condivisione con i nostri fratelli poveri. Preghiamo

Cel.: Accogli, Signore queste preghiere. Esaudiscile nella tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen



La Madre ha imparato, col Padre Fondatore, a costruire e ricostruire, nel Nome di Gesù, il cuore e l'umanità dei più deboli, fino alla loro trasformazione in buoni operai del Regno.

Processione offertoriale

Nella scelta dei partecipanti, spaziare nella Famiglia del Rogate; mettere un sottofondo musicale. I doni simbolici si collocano vicino all'immagine della Madre.

Un cestino di olive o altro prodotto tipico del luogo e della raccolta di gruppo

Padre, ti presentiamo il segno della vita e dell'educazione familiare, che come in Madre M. Nazarena, crea in noi lo spazio condiviso per la preghiera e la carità. Per Cristo Nostro Signore.

Amen.

Un piatto di fichi secchi o altro cibo comune sulla tavola dei poveri

Padre, ti presentiamo il segno dell'essenzialità della vita, che come in Madre M. Nazarena, farà trovare anche a noi la forza e il coraggio di vivere felicemente nonostante le difficoltà e le crisi. Per Cristo Nostro Signore.

Amen.

Pane e uva, ostie e vino

Padre, ti presentiamo il segno del nostro lavoro quotidiano, perché come nell'impegno di Madre M. Nazarena, sappiamo trasformarlo in dono eucaristico dove tu costruisci in mezzo a noi la dimora per Tuo Figlio. Per Cristo Nostro Signore.

Amen.

Un mazzo di fiori

Padre, ti presentiamo la varietà e la bellezza della natura, perché come intuito da Madre M. Nazarena, sia anche in noi sorgente di varietà nelle nostre piccole scelte quotidiane di missionarietà. Per Cristo Nostro Signore.

Amen.

Un cesto di viveri

Padre, ti presentiamo un cesto di alimenti riempito dalla generosità di tutti, perché diventino come per Madre M. Nazarena, segno della nostra vita di generosità e di condivisione con chi non ha nome nella società ma a cui Tu hai dato un'identità nella nostra esistenza. Per Cristo Nostro Signore.

Amen.

Una lampada

Padre, ti presentiamo la Lampada per le Vocazioni, che sull'insegnamento di Padre Annibale M. e sull'esempio della Madre M. Nazarena, ogni giorno custodiamo accesa nei nostri luoghi di preghiera, perché tu risponda ancora alla nostra supplica donando buoni operai alla Famiglia del Rogate. Per Cristo Nostro Signore. Amen



La Madre ha accolto, dal Padre Fondatore, l'invito di fare del Monastero Spirito Santo la Casa Madre delle Figlie del Divino Zelo, da dove parte la missione femminile del Rogate, per i vari itinerari nel Regno.

Preghiera dopo la distribuzione dell'Eucarestia

Recitata da una Sorella, con sottofondo musicale

“O dolcissimo Signor Mio Gesù Cristo, nelle afflizioni e nelle tribolazioni, nelle incertezze e nelle penurie che mi circondano, io vengo ai vostri Piedi, e con umile e amorosa fiducia da Voi aspetto infallibilmente l'aiuto, il soccorso e la Provvidenza opportuna. E perché immezzo al tremore della fragile mia natura, questa fiducia non mi venga mai meno, io ne faccio espressamente un voto, qui ai vostri Piedi, obbligandomi di non voler mai diffidare, o consentire alla menoma diffidenza o sfiducia nelle diverse circostanze di ristrettezze e di disinganni, d'insuccessi, di persecuzioni, che ci potranno sopravvenire; anzi mi obbligo formalmente con voto di raddoppiare, in simili circostanze, l'umile e amorosa fiducia nella Carità dolcissima e sovrabbondante Pietà divina del vostro benignissimo Cuore, e nella soavissima e materna Carità e compassione dell'Immacolato Cuore di Maria Madre Vostra e Madre Nostra.”

(Suor M. Nazarena della SS. Vergine, 5 luglio 1905)

LITURGIA DELLE ORE

2^a Lettura breve *(alle Lodi o ai Vespri)*

« In morte di Suor M. Carmela D'Amore, il Padre dice: *“Facile scelta è quella di un Ordine religioso già formato [...]. Ma chiedere l'ingresso in una Congregazione nascente, che ancora non è che uno sforzo, un tentativo, uno slancio di fede, un desiderio ardente, e un intreccio di enormi difficoltà, questa è vocazione singolare, generosa, inapprezzabile. Quelle prime vocate sono degne di essere ricordate, in un'opera che nasce e si sviluppa, a caratteri d'oro negli annali della stessa. Esse non sono le aggregate, ma le fondatrici! Ed oh, mirabili vie della Provvidenza! Di tali anime ha bisogno un'opera in sul nascere, quando il quasi totale numero delle vocate la rifuggono e la scansano”* (Necrologio, Discorsi pp. 176-82) E in morte del P. Bonarrigo: *“Purtroppo avviene che se ordinariamente le buone vocazioni sono contrastate, quando poi si tratta di abbracciare un istituto ancora nascente, allora il contrasto si fa più vivo, più prepotente, adducendosi per ragioni che quest'istituto non è ancora formato, che non si sa quale può essere il suo avvenire e simili [...]. Essi, con le loro fatiche, coi loro sacrifici primitivi, gettano le basi dell'Opera. E preparano il tesoro della grazia per quanti verranno appresso”* (Dio e il Prossimo, 1910) »



Il Palazzo Brunaccini, crollato con il terremoto del 1908, sorgeva su Corso Cavour, accanto alla Fontana di Gennaro, segnaletica usata dal Padre Fondatore, per chi voleva raggiungere il Quartiere Avignone, salendo direttamente dalla Stazione dei treni o del ferryboat.

La Storia rogazionista parte dalle Casette Avignone e nel Palazzo Brunaccini ha una grande tappa.